



Parla Regina

Allarme Uir: «Impossibile alzare ancora le imposte»

■ ■ ■ «Stabilizzare il contributo del governo per Roma Capitale, blindando la gestione commissariale del Campidoglio. Poi affrontare in maniera strutturale la partita del bilancio ordinario, dove, per responsabilità imputabili alle giunte pregresse, ci sono voci su cui intervenire: bisogna intraprendere delle azioni concrete per riportare il debito a zero». Così il presidente dell'Unione degli industriali, Aurelio Regina. Il ritardo nella presentazione del bilancio ha già delle conseguenze sulle imprese del territorio? «No, non si è ancora avvertito», risponde Regina, «il merito dell'amministrazione è stato quello di aver reso netta la separazione tra il vecchio stock del debito e la gestione ordinaria. Intanto, è essenziale consolidare lo stock del vecchio debito e stabilizzarlo con il trasferimento dei 500 milioni annui del governo. Se non fossero confermati salterebbe il progetto di bilancio e anche quello delle Olimpiadi sarebbe a repentaglio».

«Condivido le dichiarazioni espresse dal presidente della Uir, Aurelio Regina. Questo intervento permetterebbe al Comune di lavorare in maniera decisamente più agevole sulla gestione commissariale, concedendo all'Amministrazione di intervenire in maniera separata sul debito pregresso distinguendolo dal bilancio ordina-

rio. Il contributo di 500 milioni di euro da parte del Governo consentirebbe, unitamente a una gestione sana e senza sprechi come quella attuata dall'amministrazione Alemanno, di rispondere al meglio alle esigenze della nostra città in maniera costante e duratura. Riteniamo, dunque, la posizione espressa da Regina condivisibile, così come lo è l'auspicio che queste risorse, fondamentali per il futuro della Capitale, possano essere stabilizzate da parte del Governo», replica Federico Guidi, presidente della commissione Bilancio del Comune di Roma. Critiche invece dall'opposizione. «Forse è bene che qualcuno aiuti il Presidente della Uir, Aurelio Regina, a fare un pò di ordine», attacca Alfredo Ferrari (Pd), vicepresidente della Commissione Bilancio del Comune di Roma. «Sul mancato bilancio ordinario non ci sono responsabilità delle giunte pregresse che pesano e anche lo squilibrio strutturale che il sindaco Alemanno ha denunciato, è figlio di una errata politica delle entrate messa in campo dalla Giunta stessa. Le gestioni sono da sempre separate: dunque non c'è debito pregresso a pesare sul bilancio ordinario. Sorprende sentir parlare di impatto zero della crisi sulle imprese, quando i dati dello scorso mese del Cresme fotografano un crollo nelle gare d'appalto».



L'aula Giulio Cesare dove si discute sul Bilancio *Omni*

